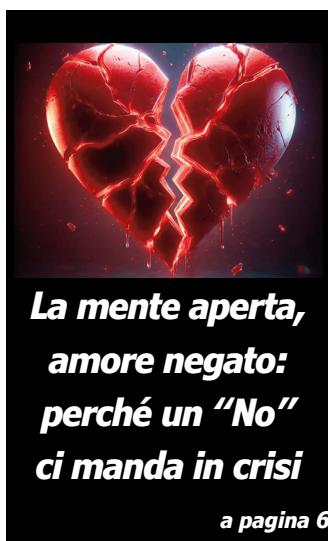




Garipoli (FdI): "Ennesimo crollo in città, interrogazione per verifica attività uffici"

Maltempo su Roma e provincia: albero crolla al Trullo

Maltempo colpisce Roma e provincia. Nella Capitale un albero è crollato sulla strada al Trullo. Mentre nella zona di Civitavecchia una bomba d'acqua ha creato notevoli problemi ai residenti che si sono trovati con le case allagate da un fiume di acqua e fango. Nel Lazio per la giornata di oggi 6 febbraio, è

prevista allerta gialla fino ad arancione nel settore dei bacini costieri sud. Un pino di grosse dimensioni è caduto in via Monte delle Capre al Trullo all'altezza del civico 40. Nel crollo l'albero ha fatto alzare il marciapiede mentre la chioma si è adagiata sulla recinzione di una scuola. Sul posto

sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della Polizia locale XI gruppo Marconi per i rilievi e gestire la viabilità. La strada è stata interdetta per diverse ore, durante i lavori di rimozione del tronco. "Una tragedia sfiorata" per Valerio Garipoli capogruppo di Fratelli d'Italia in Municipio XI

che sottolinea "l'ennesimo crollo di un'alberatura in città" che in via Monte delle Capre ha "danneggiato il muro dell'Istituto comprensivo Gramsci, Plesso Arvalia". "È fondamentale la manutenzione, il monitoraggio e il controllo delle alberature in aree pubbliche e/o private."

a pagina 2

Scoperta maxi frode fiscale alle porte di Roma



a pagina 3

Ponte Giulio Rocco, le nuove mosse dell'amministrazione



a pagina 5

Museo della Civiltà Romana, futuro incerto?

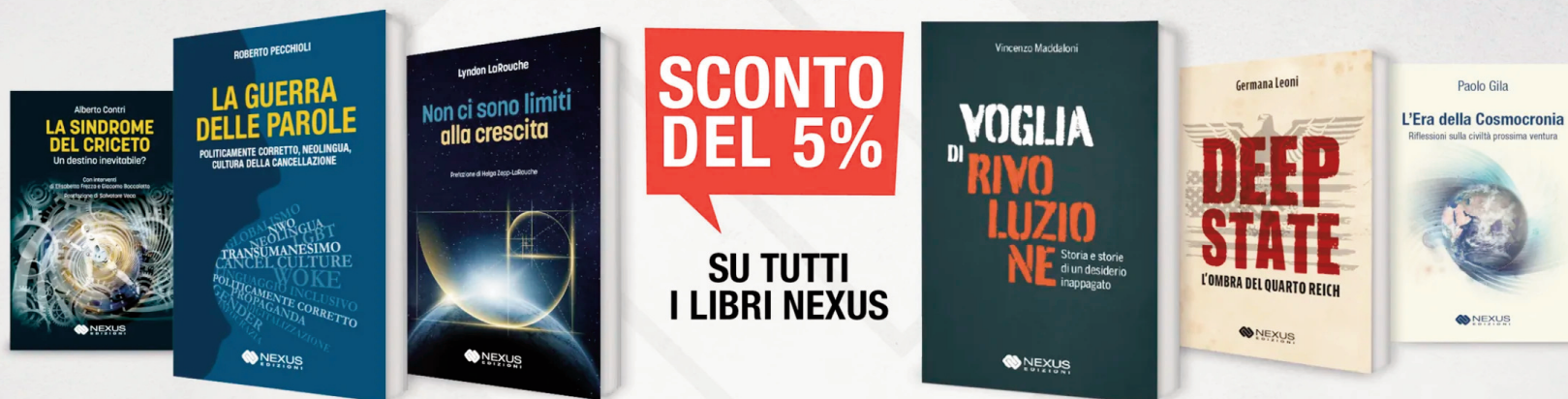
Per terminare i lavori servono altri fondi. La riapertura parziale a luglio

È un quadro tutt'altro che rassicurante quello emerso durante la Commissione capitolina del 2 febbraio scorso in merito al futuro del Museo della Civiltà Romana. Una struttura simbolica per la città di Roma, rimasta chiusa per anni a causa di gravi criticità strutturali e oggi oggetto di interventi di riqualificazione che procedono a rilento, tra difficoltà economiche e prospettive ridimensionate. Un'unica certezza:



a luglio una parte della struttura riaprirà al pubblico. Solo una parte però. Andiamo per ordine: Roma Capitale aveva annunciato, attraverso il programma Caput Mundi finanziato con fondi PNRR, uno stanziamento di circa venti milioni di euro. Una cifra significativa ma che si è rivelata insufficiente per coprire sia il restauro strutturale che l'allestimento completo delle collezioni.

a pagina 4



Garipoli (FdI): "Ennesimo crollo in città, interrogazione per verifica attività uffici"

Maltempo: albero crolla al Trullo

"È fondamentale la manutenzione, il monitoraggio e il controllo delle alberature in aree pubbliche e/o private. Così come la posa dei cavi a ridosso delle alberature e marciapiedi. Farò un'interrogazione per una verifica più attenta delle attività da parte degli uffici" conclude Garipoli. Danni ingenti per i residenti di via Ugo Fontanatetta in zona Sant'Agostino a Civitavecchia. La strada si è allagata facendo scorrere un fiume d'acqua dentro le case. "La nostra abitazione si è ritrovata con circa un metro d'acqua all'interno" spiega un residente. "Non parliamo di disagi lievi: parliamo di case invase dall'acqua, beni distrutti, sicurezza compromessa, famiglie costrette a fronteggiare un'emergenza vera" aggiunge in un post su Facebook con video e foto



degli allagamenti. Anche i vigili del fuoco registrano taverne con più di un metro d'acqua all'interno. Tutto è iniziato intorno all'una e trenta di oggi 6 febbraio quando una bomba d'acqua si è abbattuta su Civitavecchia. Da allora chiamate di soccorso ai vigili del fuoco che sono accorsi in via Fontanatetta, per le numerose abitazioni allagate, ma non solo. I

sommozzatori sono intervenuti in zona Aurelia all'altezza di un fast food per aiutare delle persone rimaste intrappolate nelle loro automobili. L'equipaggio della 17A con l'ausilio di motopompe di media portata sta svolgendo le operazioni di prosciugamento per riportare le condizioni di sicurezza nella zona. Non si è registrato nessun ferito.

Tetto scoperchiato dal vento a Fiano Romano. Allagamenti a Civitavecchia

Bomba d'acqua: oltre cento interventi

Un'ondata di maltempo si è abbattuta su Roma e provincia mettendo in ginocchio strade, quartieri e centri abitati. Pioggia battente e raffiche di vento hanno provocato allagamenti, crolli e caduta di alberi, costringendo i vigili del fuoco a una notte e a una mattinata di lavoro senza sosta. Dalla mezzanotte di oggi, 6 febbraio, sono già oltre cento gli interventi effettuati in tutto il territorio dai vigili del fuoco. Tra gli episodi più rilevanti, il crollo di un grande pino in via Monte delle Capre, nel quartiere Trullo, dove l'albero è precipitato colpendo il muro di cinta di una scuola e danneggiando due auto parcheggiate in strada. Fortunatamente non si registrano feriti, ma la strada è stata temporaneamente per la messa in sicurezza. Situazione

particolarmente critica a Civitavecchia, dove la violenza della pioggia ha causato allagamenti diffusi. In alcune abitazioni l'acqua ha superato il metro di altezza, invadendo piani terra, garage e negozi. Disagi anche sulla via Aurelia, dove diversi automobilisti sono rimasti bloccati a causa dei tratti allagati e della scarsa visibilità. Le sale operative dei vigili del fuoco sono state sommerse di richieste di aiuto in arrivo dalla provincia di Roma: abitazioni invase dall'acqua, cantine e locali commerciali allagati, rami pericolanti, alberi caduti e verifiche su danni strutturali. Il bilancio provvisorio parla di circa 100 interventi già conclusi, più le eventuali segnalazioni in coda. Alle prime luci dell'alba, intorno alle 6, i caschi rossi sono intervenuti anche a Fiano Romano, in via P.

Nenni, per la messa in sicurezza di una palazzina al civico 7. Qui il vento ha completamente scoperchiato il tetto dell'edificio, provocandone il crollo parziale. Sul posto sono intervenute la squadra di Campagnano, il nucleo Saf e l'autoscala, che hanno lavorato per mettere in sicurezza l'area e evitare ulteriori pericoli per i residenti. Non sono mancate le operazioni di soccorso a persone rimaste intrappolate dall'acqua nelle auto. In diversi casi è stato necessario l'intervento diretto delle squadre per aiutare i cittadini a mettersi in salvo. Il maltempo continua a tenere sotto pressione il territorio, mentre si procede con le verifiche dei danni e la messa in sicurezza delle aree più colpite. Il conteggio dei danni è destinato ad aggiornarsi nelle prossime ore.

Tre colpi in dieci giorni: si segue la pista di una banda specializzata

Assalti esplosivi ai bancomat nel frusinate



Tre assalti in poco più di dieci giorni, un'unica scia di esplosioni e una metodologia che si ripete con precisione quasi chirurgica. In Ciociaria torna l'incubo della banda dei bancomat, entrata in azione tra il 24 gennaio e il 3 febbraio colpendo istituti di credito a Cervaro, Esperia e, da ultimo, a Ceccano. L'episodio più recente si è verificato nella notte tra

lunedì e ieri, 3 febbraio, a Ceccano. Intorno alle 4.00, ignoti hanno preso di mira la filiale della Banca di Credito Cooperativo di Roma in via Anime Sante. Dopo aver fatto esplodere l'ATM, i malviventi sono riusciti ad asportare il contenuto, dileguandosi in pochi minuti. Secondo le prime informazioni, ad agire sarebbero stati tre o quattro soggetti, travisati

e vestiti di scuro, fuggiti a bordo di una vettura scura, di cui non è stato possibile individuare il modello. La somma di denaro sottratta non è stata ancora quantificata. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Frosinone, che hanno immediatamente avviato le indagini, anche attraverso l'analisi delle immagini di videosorveglianza.

Mille le persone identificate, diciotto arresti e chili di droga sequestrati

Maxi controlli nelle periferie di Roma

Una stretta a tappeto nelle periferie di Roma, con controlli simultanei e un dispiegamento massiccio di uomini e mezzi: dal pomeriggio di ieri la Questura ha serrato le maglie della sicurezza attorno a diversi quadranti sensibili della Capitale, portando a decine di interventi, arresti per droga e sequestri di stupefacenti. Casilino, Prenestino, San Basilio, San Paolo, Fidene, Primavalle e Aurelio sono stati i quartieri interessati dall'operazione straordinaria, condotta dagli agenti dei commissariati di zona con l'obiettivo di colpire spaccio, immigrazione irregolare, reati predatori e altre forme di illegalità legate anche al disagio sociale. Il bilancio è significativo: oltre mille persone identificate e 18 arresti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Quattro cittadini stranieri, privi di documenti validi, sono stati accompagnati all'Ufficio Immi-

grazione per verifiche sulla loro posizione in Italia. Tra gli episodi emersi durante i controlli, quello di un 73enne a Primavalle che aveva trasformato la propria abitazione in una base di smistamento della droga. A San Paolo, invece, gli agenti hanno scoperto un vero e proprio laboratorio per il confezionamento di dosi allestito all'interno di un bungalow. In totale all'esito dei controlli sono stati sequestrati 300 grammi di cocaina, dosi di hashish e 2,5 kg di marijuana. Non solo contrasto alla droga: i controlli hanno riguardato anche attività commerciali e sale scommesse. In totale sono stati effettuati accessi in due esercizi, con sanzioni per violazioni dei regolamenti comunali. Inoltre a Fidene, due sale giochi sono state multate per circa 8mila euro per irregolarità sugli orari e per l'assenza dei responsabili alla gestione delle scom-

messe. Nel corso delle verifiche sono stati inoltre sorpresi due uomini che, pur essendo agli arresti domiciliari per reati legati a furti di carburante e droga, circolavano liberamente in zona Casilino. All'Aurelio è stato denunciato un altro soggetto per aver violato il divieto di avvicinamento disposto per precedenti comportamenti vessatori. L'operazione segna anche il debutto operativo di nuovi agenti assegnati ai commissariati periferici per rafforzare la presenza sul territorio. Un piano che punta a un controllo costante e capillare, non limitato al centro storico ma esteso a tutta la città, con l'obiettivo di dare risposte concrete ai residenti. I servizi sono scattati sulla base di attività info-investigative, sulla base degli esposti e grazie anche alle segnalazioni dei cittadini, arrivate negli ultimi giorni tramite l'app YouPol della Polizia di Stato.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Trovato dalla GdF un giro di fatture false e milioni di euro volati in Cina

Scoperta maxi frode fiscale alle porte di Roma

Formalmente erano due aziende di import export di abbigliamento con sede a Colleferro, alle porte di Roma: in realtà si trattava di negozi al dettaglio praticamente vuoti. Nulla che potesse giustificare i flussi di denaro che 'volavano' all'estero soprattutto in Cina. Un totale di oltre 32 milioni di euro trasferiti all'estero. Milioni di euro spostati fuori dall'Unione Europea attraverso "società ponte" e fatture per operazioni inesistenti: è questo il cuore della maxi frode fiscale scoperta dalla Guardia di Finanza di Roma, che ha portato agli arresti domiciliari il presunto regista del sistema: un imprenditore italiano di circa 60anni residente ai Castelli Romani. Il provvedimento cautelare, disposto dal Gip del Tribunale di Velletri su richiesta della Procura, rappresenta il primo risultato di un'in-

dagine condotta dai finanziari della Compagnia di Colleferro, partita a luglio del 2023 da due verifiche fiscali su aziende formalmente attive nel commercio di abbigliamento. Gli accertamenti hanno rivelato che le società, diverse solo sulla carta, dividevano in realtà la stessa sede e risultavano prive di una concreta operatività commerciale. Un'anomalia che ha spinto gli investigatori ad approfondire i flussi finanziari, facendo emergere numerosi bonifici verso soggetti esteri, in gran parte localizzati in Cina. Trasferimenti di denaro che, secondo quanto ricostruito, non erano collegati ad alcuna reale operazione di importazione e risultavano sprovvisti di adeguata documentazione fiscale o doganale. Le analisi bancarie successive hanno confermato la presenza di ingenti somme dirette

verso Paesi extra-UE, a fronte però di importazioni dall'estero mai dichiarate. Il principale indagato avrebbe trasferito fuori dall'Italia oltre 12,6 milioni di euro tramite le due società finite sotto la lente delle Fiamme Gialle. A queste si aggiungono ulteriori imprese a lui riconducibili che, nello stesso arco temporale, avrebbero movimentato più di 20 milioni di euro, per lo più verso la Cina. Secondo l'ipotesi investigativa, le società sarebbero state utilizzate come schermi contabili per emettere fatture false, consentendo a imprenditori di origine cinese operanti in Italia di giustificare pagamenti senza una reale controprestazione. Il meccanismo avrebbe così permesso di far uscire capitali dal Paese, sottraendoli al fisco e rendendo difficile la tracciabilità dei flussi di denaro.

Prende a bastonate l'ex e il nuovo compagno poi gli stacca a morsi un pezzo d'orecchio

Arrestato 37enne nella notte di Roma

Notte di violenza alle porte di Roma. Pugni, bastonate e anche il padiglione di un orecchio staccato a morsi. È il drammatico epilogo di un anno da incubo vissuto da una ragazza e dal nuovo compagno perseguitati dall'ex fino a un'aggressione brutale costata alle vittime gravi ferite. Ora per un 37enne italiano si sono aperte le porte del carcere: le accuse sono stalking, violenze, lesioni e minacce di morte nei confronti dell'ex compagna e del suo attuale fidanzato. A eseguire la misura cautelare, disposta dal gip del Tribunale di Tivoli, sono stati gli agenti del Commissariato di Tivoli-Guidonia. L'episodio più grave risale a una sera di dicembre, quando al 112 è arrivata la segnalazione di una violenta aggressione. Quando le volanti sono giunte sul posto l'uomo si era già dile-



guato, mentre le due vittime presentavano ferite evidenti. Da lì sono partite le indagini. Secondo quanto ricostruito, il 37enne avrebbe colpito entrambi con pugni e con un bastone, provocando lesioni serie. La donna ha riportato un trauma cranico; il nuovo compagno, oltre alla frattura delle ossa nasali, ha subito l'amputazione di una parte del padiglione auricolare, staccato a morsi durante l'aggressione. In sede di querela la donna ha raccontato anni di violenze tacite. Durante la relazione, durata circa cinque anni, l'uomo, secondo il racconto della vittima, l'avrebbe più

volte picchiata per futili motivi, usando anche oggetti come un tubo. In un'occasione le avrebbe puntato contro una balestra armata, in un'altra le avrebbe provocato la frattura dell'ulna. Ferite mai denunciate: ai medici, in passato, la donna aveva parlato di incidenti domestici. Circa un anno fa la decisione di chiudere la relazione, ma da quel momento sarebbero iniziate le condotte persecutorie, rivolte sia a lei sia al nuovo compagno. Un'escalation di violenza culminata nell'ultima aggressione. Gli elementi raccolti dalla Polizia di Stato, sotto il coordinamento della Procura di Tivoli, hanno portato il giudice a disporre la custodia cautelare in carcere. L'ordinanza è stata eseguita con il supporto del "Gruppo Uno" della Procura tiburtina, specializzato nel contrasto alla violenza di genere.

Controlli nell'accampamento abusivo sulla spiaggia. Verso un nuovo sgombero?

Ostia, blitz della polizia al Village

È scattato questa mattina il blitz della polizia nello stabilimento Faber Village di Ostia. Gli agenti del X Distretto Lido sono scesi tra le cabine occupate da mesi da senza fissa dimora. Un vero accampamento abusivo documentato da Radio Roma, dove dormono una ventina di persone. Secondo le prime informazioni sarebbero state controllate 15 persone, alcune delle quali sono state portate in commissariato per accertamenti. Tra loro ci sarebbe anche l'uomo protagonista di un'aggressione al presidente dell'associazione Giustizia X Ostia, Mauro Delicato e all'attivista Simone Carabella. Insieme avevano fatto una ricognizione dello stabilimento trovandosi poi costretti ad allontanarsi tra la pioggia di bottiglie che sarebbero state lanciate proprio dall'uomo. Secondo quanto si apprende durante le verifiche tra gli alloggi di fortuna non sarebbe stato trovato nulla di rilevante



sotto il profilo della sicurezza. Niente armi né droga tra i materassi accatastati nelle cabine. Sul posto anche pattuglie dalla Polizia locale X Gruppo Mare. Un primo censimento che potrebbe portare allo sgombero delle strutture, per poi demolire le cabine che puntualmente vengono occupate da senza fissa dimora. In modo da poter assegnare lo stabilimento al vincitore del bando comunale. Una situazione complessa come sottolineato da Tobia Zevi assessore al Patrimonio e alle

Politiche Abitative di Roma Capitale che dopo diversi sgomberi finiti in un nulla di fatto, pensa ora a "invertire l'ordine dei fattori". "Primo - ha spiegato Zevi - rimuovere la facile rimozione cioè le cabine che vengono occupate per poi procedere all'eventuale sgombero con presa in carico delle fragilità che ci dovessero essere e solo a quel punto l'assegnazione. In modo che il gestore possa mantenere e organizzare un bene più gestibile e quindi anche più fruibile da parte dei cittadini".

Le risposte dell'amministrazione alle richieste di decoro e sicurezza

Ardea: sopralluogo in via Tagliamento

Il Comune di Ardea accellerà sul fronte del decoro urbano e della sicurezza. Nella mattinata di venerdì 6 febbraio, il Sindaco Maurizio Cremonini, l'Assessore all'Ambiente Lucia Anna Estero e il consigliere Franco Marcucci hanno effettuato un sopralluogo tecnico in via Tagliamento e via Cedrina, insieme a rappresentanti della ditta incaricata della gestione rifiuti, per rispondere alle segnalazioni dei residenti riguardanti lo stato di abbandono di alcuni lotti di terreno e le criticità legate alla viabilità. Durante l'ispezione, l'attenzione si è concentrata sulla fitta vegetazione che invade le carreggiate, favorendo l'abbandono indiscriminato di rifiuti. L'Assessore Estero ha evidenziato una doppia linea d'azione:

1. Lotti Privati: È stata chiesta la collaborazione della Polizia Locale per far rispettare l'ordinanza comunale (che prevede anche l'installazione dei cosiddetti "E-killer", sistemi di videosorveglianza) per sanzio-

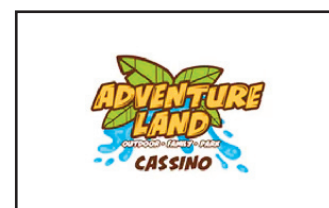
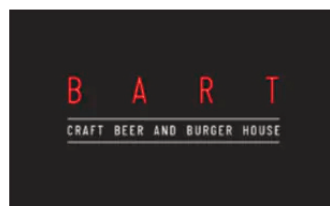
nare chi getta rifiuti.

2. Aree Comunali: È stato programmato un intervento di pulizia per i terreni di proprietà dell'ente, spesso invasi da canneti e sterpaglie che compromettono il decoro.

È stata discussa, inoltre, con la ditta e i residenti la possibilità di realizzare un'ecostazione interna al condominio che ha effettuato le segnalazioni, per ottimizzare il conferimento. L'Assessore Estero ha tenuto a precisare la distinzione tra i settori d'intervento per garantire chiarezza ai cittadini:

1. Lavori Pubblici: Le criticità riguardanti l'illuminazione pubblica (che presenta pericolose interruzioni nel tratto finale) e la gestione del verde pubblico sono di competenza dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, a cui il Sindaco riferirà formalmente.
2. Sicurezza e Viabilità: Essendo nel tratto il manto stradale in buone condizioni, la velocità elevata delle auto preoccupa i residenti. La Polizia Locale va-

luterà l'installazione di segnaletica specifica per limitare la velocità, dato che la conformazione stradale spinge molti automobilisti a marciare a velocità eccessiva. L'obiettivo del sopralluogo è stato quello di toccare con mano le criticità segnalate dai cittadini per dare seguito a interventi concreti. L'amministrazione si sta muovendo in particolare per evitare che la zona diventi un luogo di abbandono indiscriminato di rifiuti, oltre che per risolvere il problema dell'illuminazione e della velocità, garantendo così una strada più sicura e pulita per tutti i residenti. "Stiamo visitando un po' tutto il territorio per capire le varie problematiche, dove e come possiamo intervenire" ha commentato il sindaco Maurizio Cremonini. "In via Tagliamento c'è un problema di abbandono dei rifiuti. Interverremo a brevisimo, prima con una bonifica e poi con l'installazione di alcune telecamere killer proprio per evitare ulteriori abbandoni".



Per terminare i lavori servono altri fondi. La riapertura parziale a luglio

Museo della Civiltà Romana, futuro incerto?



Quei 20,7 milioni di euro totali consentiranno solo i consolidamenti strutturali principali, il recupero di alcune aree limitate e l'attivazione di un punto ristoro prevista solo a fine anno. La conseguenza è una riapertura prevista solo parzialmente, stimata attorno al 20% della piena fruibilità del complesso. Ma ciò che preoccupa ancora di più è che, attualmente, non ci sono ulte-

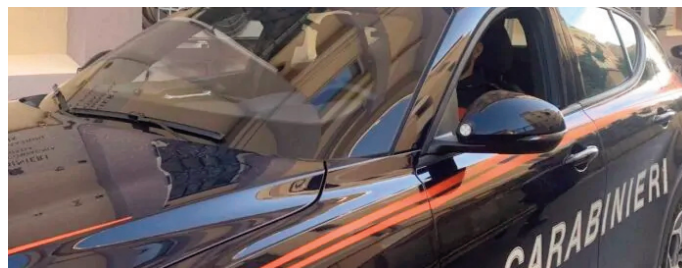
riori fondi per completare i restauri: senza nuove risorse, dunque, non esiste alcuna tempistica concreta per la riapertura integrale del museo. Istituito nel 1955 e incastonato nella scenografica architettura dell'EUR, il museo rappresenta uno dei principali poli dedicati alla storia, all'arte e alla vita quotidiana dell'antica Roma. Di proprietà del comune di Roma, è si-

tuato nel quartiere EUR e con le sue ricchissime collezioni documenta la storia, l'arte, gli usi e i costumi della civiltà romana, mediante calchi di statue e bassorilievi, riproduzioni di oggetti di uso quotidiano, diorami, grandi plastici e modelli riproducenti singoli edifici e complessi monumentali. In alcuni casi, i modelli rappresentano parti di edifici in scala al naturale.

Arrestato 54enne per tentato omicidio. Sequestrato il coltello

Aggredisce a coltellate la compagna

Sangue sulle pareti di casa e una corsa disperata in ospedale: si è trasformata in un tentato omicidio la violenta lite domestica avvenuta ieri sera a Roma, in via Giovanni Maggi, zona Torpignattara dove una donna di 50 anni è stata vittima di una violenza inaudita: massacrata di botte e colpita con un coltello dal compagno. L'allarme è scattato giovedì 5 febbraio poco prima delle 18, quando al 112 è arrivata la segnalazione di una donna gravemente ferita in un appartamento. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che l'hanno trovata con il volto tumefatto e diverse ferite da arma bianca. Trasportata in codice rosso all'ospedale San Giovanni, è ora sotto osservazione: non sarebbe in pericolo di vita, ma ha riportato fratture multiple al volto e ferite lacero-contuse, con una



prognosi di 40 giorni. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri della stazione di Roma Tor Pignattara, l'aggressione sarebbe avvenuta al culmine di una lite. Il compagno della donna, 54 anni, romano, sarebbe tornato a casa completamente ubriaco, l'avrebbe colpita ripetutamente con pugni al volto per poi afferrare un coltello e ferirla, quindi si sarebbe allontanato dall'abitazione. Poco dopo, lo stesso uomo è stato trasportato dal 118 in ospedale per un malore legato all'abuso di alcol. Proprio al pronto soccorso è stato rintrac-

ciato dai carabinieri e arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Nell'appartamento sono intervenuti anche i militari della sezione rilievi tecnico-scientifici del Nucleo Investigativo di Roma, che hanno sequestrato il coltello e altri oggetti ritenuti utilizzati nell'aggressione, oltre agli abiti dell'indagato trovati intrisi di sangue. Una volta dimesso dall'ospedale, l'uomo sarà trasferito nel carcere di Roma Rebibbia, in attesa dell'udienza di convalida. Le indagini sono in corso per ricostruire con precisione la dinamica della violenza.

Gravemente indiziato del reato di maltrattamenti ai genitori anziani

Ceccano, misura cautelare per 43enne

Un uomo di 43 anni residente a Ceccano è stato raggiunto da una misura cautelare eseguita dai Carabinieri della Stazione di Ceccano, in provincia di Frosinone, perché gravemente indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia ai danni dei genitori anziani. Il provvedimento è stato disposto dal Giudice per le indagini preliminari su richiesta della Procura di Frosinone. L'ordinanza prevede il divieto di soggiorno nel Comune di Ceccano. L'uomo è stato prelevato dall'abitazione per le notifiche di rito e immediatamente allontanato dall'ambiente familiare. Su disposizione del giudice è stata inoltre applicata la misura del braccialetto elettronico, a controllo del rispetto delle prescrizioni imposte. La vicenda è emersa dopo la denuncia presentata all'inizio di gennaio dai genitori, ormai esasperati da una lunga sequenza di condotte violente e vessatorie. Se-



condo quanto riferito, la convivenza era divenuta insostenibile tra soprusi, umiliazioni, minacce, richieste di denaro e offese ripetute. Dalle indagini è emerso che in più occasioni il 43enne, in evidente alterazione psicofisica, verosimilmente legata all'assunzione di alcol o sostanze stupefacenti, avrebbe aggredito i familiari. In cinque distinti episodi è

stato necessario l'intervento del 112 e il ricorso alle cure mediche. Le lesioni riportate sono state giudicate guaribili con prognosi comprese tra uno e quindici giorni. L'esecuzione della misura cautelare, disposta dall'autorità giudiziaria di Frosinone, mira a tutelare le persone offese e a prevenire nuove condotte di maltrattamento in ambito familiare.

Natale Di Cola: "Basta alla strage quotidiana nei luoghi di lavoro"

Infortunati sul lavoro: Lazio maglia nera

Il 2025 è l'anno che ricorda, tra i tanti, l'operaio di 66 anni vittima del crollo della Torre dei Conti, lo scorso novembre. Morire per lavorare non è più accettabile e non lo è neanche subordinare la sicurezza ai costi e ai tempi di produzione. Servono controlli, prevenzione e cultura perché la vita di ognuno viene prima di tutto, ma con 44.385 denunce nel corso del 2025 e un aumento del 7,2% rispetto all'anno precedente, il Lazio è maglia nera per gli infortuni sul lavoro. A dare questi numeri è la Cgil di Roma e Lazio che riporta gli ultimi dati dell'Inail riferiti al periodo gennaio-dicembre 2025 e da cui emerge un dato in particolare: l'incremento degli infortuni è spinto dalle fasce di età più avanzate. Tra i 65 e i 69 anni, infatti, l'aumento è del 19%. "Continua la strage nei luoghi di lavoro del Lazio - ha detto alle telecamere di Radio Roma Natale Di Cola, Segretario Generale della CGIL di



Roma e Lazio -. I numeri del 2025 sono inquietanti. Aumentano gli infortuni e colpiscono sempre di più lavoratrici e lavoratori che, invece di lavorare, dovrebbero trovarsi in pensione. Continuano ad essere colpiti soprattutto le lavoratrici e i lavoratori che lavorano negli appalti. Serve una risposta da parte di tutti, serve l'intervento delle istituzioni e soprattutto bisogna cambiare questa cultura di fare impresa". E l'inizio dell'anno non promette bene: si contano già tre persone morte sul lavoro. L'ultima a Guidonia Montecelio lunedì 2 febbraio:

un uomo di 57 anni, è rimasto travolto dal cemento durante la pulizia dei silos in uno stabilimento situato in via Sant'Angelo Romano. Lavoratori e organizzazioni sindacali, quindi, vogliono dire basta alla strage quotidiana nei luoghi di lavoro dandosi appuntamento in piazza. "Sabato 7 febbraio, saremo in piazza a Colferro alla manifestazione indetta dalle amministrazioni comunali di Ardena e Colferro per ricordare i morti sul lavoro e per la salute e la sicurezza sui luoghi sul lavoro" conclude Natale Di Cola.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

L'amministrazione municipale pensa al prossimo passo: il parcheggio

Ponte Giulio Rocco: le ultime novità

Ostiense e Garbatella sono di nuovo collegate grazie al Ponte Giulio Rocco. Il cavalcavia era chiuso dall'agosto del 2016 a seguito dei danni riportati dopo il sisma dell'Italia centrale. Da metà gennaio, è tornato operativo. Un'emozione, quella della riapertura, che si aggrappa però ad una grande consapevolezza, ossia "la consapevolezza del troppo tempo che è passato prima di questa riapertura. È una consapevolezza che qui in municipio abbiamo coltivato nel giro di questi dieci anni in cui non abbiamo perso giornata senza sostenere l'urgenza di questo ricollegamento. Eravamo qua in municipio nel corso di questi dieci anni a ribadire alla Regione e al Comune che dovevamo superare le difficoltà burocratiche. Finalmente questa riapertura ricongiunge il quartiere di Ostiense con



Garbatella, restituisce un punto di collegamento fondamentale, ma soprattutto ha dimostrato nel corso di questi ultimi anni la possibilità effettiva di una collaborazione istituzionale che ha riconsegnato un'opera infrastrutturale da tempo attesa" ha detto ai microfoni di Radio Roma Amedeo Ciaccheri, presidente del Municipio Roma VIII. L'opera, che vede un ponte più ampio e più moderno, ha un valore complessivo di 4,8 milioni di

euro, ed è stata cofinanziata al 50% da Roma Capitale e dalla Regione Lazio. A realizzarla, Astral S.p.A. Ma c'è ancora un tassello da restituire alla cittadinanza, quello del parcheggio adiacente alla struttura dove attualmente sono in corso i lavori di riqualificazione. "Adesso ancora qualche settimana di attesa e potremo restituire anche tutta quanta l'area parcheggio definitivamente in una nuova veste riqualificata" conclude Ciaccheri.

È quanto emerge dall'ultima relazione al Parlamento del ministero della Salute

Pma nel Lazio: il privato guida

Il Lazio si conferma tra i principali poli italiani per la procreazione medicalmente assistita, con un volume di attività tra i più alti del Paese e un marcato ricorso al canale privato. È quanto emerge dall'ultima relazione al Parlamento del ministero della Salute sullo stato di attuazione della legge in materia di Pma, relativa al 2025. Al 31 gennaio 2025 risultano attivi 38 centri sul territorio regionale. Di questi, 32 sono privati con nove strutture di primo livello e ventitré di secondo e terzo livello, uno è privato convenzionato di secondo e terzo livello e cinque sono pubblici. Per attività complessive, il Lazio è la seconda regione italiana per numero di cicli effettuati: nel 2023, ultimo anno esaminato, sono stati eseguiti 14.218 cicli di secondo e terzo livello, che comprendono procedure come Fivet e Icsi. Meglio



fa solo la Lombardia, con 24.023 cicli. Dai dati emerge una forte capacità attrattiva. Su 10.344 cicli di secondo e terzo livello eseguiti nel Lazio con gameti della coppia, 4.199 hanno riguardato pazienti residenti in altre regioni. La gran parte di questi accessi si concentra nel privato, con 3.708 cicli effettuati nei centri privati a fronte di 491 in strutture pubbliche o nel privato convenzionato. Nel 2025, a seguito dell'ingresso della Pma nei Lea, la Regione ha istituito la

Rete della Pma per ampliare l'offerta pubblica e potenziare i livelli di assistenza. A Roma operano, tra gli altri, i centri del Sandro Pertini, San Filippo Neri, Policlinico Umberto I e il centro Sant'Anna. Le liste d'attesa, spesso prolungate, hanno spinto molte coppie verso il privato o verso il cosiddetto "turismo procreativo", con destinazioni come Lombardia e Toscana dove sono attive politiche di convenzionamento con i centri privati.

L'intervento chirurgico delicatissimo e possibile soltanto nella struttura romana

Cheratoprotesi all'Ospedale dei Castelli

All'Ospedale dei Castelli di Ariccia è stato realizzata una cheratoprotesi, un intervento chirurgico delicatissimo e possibile soltanto nella struttura romana in quanto unico ospedale pubblico a livello nazionale in grado di praticarlo. "Questo intervento rappresenta un risultato di straordinaria importanza per il nostro sistema sanitario. Essere un centro di riferimento nazionale per la cheratoprotesi dimostra il livello di eccellenza raggiunto dall'Ospedale dei Castelli e la capacità della ASL Roma 6 di offrire risposte concrete anche nei casi clinici più complessi, laddove non esistono alternative terapeutiche. Grazie al dottor Arrigoni e ai tanti professionisti che hanno lavorato a questo intervento" - ha detto il Direttore Generale della ASL Roma 6, Giovanni Profico. L'operazione consiste nella sostituzione della parte centrale della cornea danneggiata con una protesi artificiale tra-



sparente. Ad eseguire l'intervento il dottor Franco Arrigoni, insieme a un'équipe multidisciplinare altamente specializzata, composta da oculisti, ortopedici, odontoiatri, anestesisti e personale infermieristico, secondo un modello organizzativo che integra competenze diverse per affrontare casi di estrema complessità, indicato solo quando ogni

altra possibilità è stata esaurita. Questo risultato è il frutto di un impegno corale: ringrazio tutti i professionisti coinvolti medici, infermieri e operatori sanitari ed in particolare i colleghi Messina, Abed, Carni, Arrigoni, Giancotti, De Angelis e Serao per la competenza, la dedizione e la collaborazione dimostrata. Un grazie anche alla direzione strategica per il continuo e costante sostegno" - ha chiarito il dottor Arrigoni.

Quasi un milione e settecentomila pazienti hanno rinunciato a curarsi

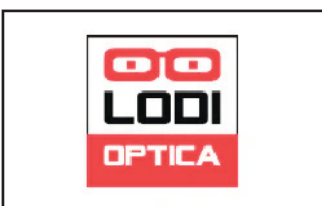
Lazio, cure rinviate e prestiti per la sanità

Nel Lazio, nel 2025, la pressione sul sistema sanitario si traduce in un dato che preoccupa: quasi 1,7 milioni di pazienti hanno rinunciato a curarsi per motivi economici o per tempi d'attesa troppo lunghi. A evidenziarlo è un'indagine commissionata da Facile.it a mUp Research, che segnala anche il diffuso fenomeno delle "liste d'attesa chiuse", sperimentato almeno una volta da oltre tre cittadini su quattro. Un quadro che tocca da vicino anche il territorio di Roma e provincia, con un crescente spostamento verso il privato. Alla luce delle difficoltà di accesso, secondo l'indagine nel 2025 il 78% dei pazienti del Lazio ha fatto ricorso almeno una volta alla sanità privata. La spinta verso il regime di solvenza è legata, oltre che ai tempi, anche alla necessità di non rimandare visite, esami o terapie considerate importanti per la salute, soprattutto in un'area metropolitana



come Roma, dove la domanda di prestazioni è particolarmente elevata. Il costo medio di una prestazione presso una struttura privata è stato poco più di 460 euro, una cifra che pesa sui bilanci familiari e che può determinare scelte rinunciarie. In questo contesto, gli esperti di Facile.it sottolineano: «Il credito al consumo è uno strumento importante che può aiutare le famiglie ad affrontare con maggiore serenità alcune spese rilevanti, e magari impreviste, come possono essere quelle per le cure mediche quando ci si rivolge alla sanità privata». E aggiun-

gono: «Dilazionare il pagamento consente di alleggerire l'impatto sui budget mensili senza dover rimandare, o peggio rinunciare, a visite, esami o cure per patologie che, se trascurate, potrebbero peggiorare». Secondo l'osservatorio congiunto Facile.it - Prestiti.it, i finanziamenti personali per spese sanitarie hanno rappresentato oltre il 4% del totale richiesto nella regione. L'importo medio domandato è pari a 5.642 euro, con una rata media di 122 euro da restituire in 53 rate. Il profilo dei richiedenti evidenzia un'età media di 49 anni contro i 45 anni dei prestiti personali in generale, mentre le donne hanno presentato domanda nel 45% dei casi, quota superiore al 33% rilevato sulle richieste complessive nel Lazio. Sono circa 370.000 i pazienti che hanno fatto ricorso a un prestito o a un aiuto economico da parte di finanziarie, amici o parenti per sostenere le cure.



Roberto Gualtieri: "Continuiamo così a realizzare infrastrutture culturali in città"

Inaugurata l'aula studio di Torpignattara

Aprire a Torpignattara la quattordicesima aula studio di Roma Capitale, in uno spazio che si trova su via di Acqua Bulicante. Erano presenti il Sindaco Roberto Gualtieri, l'assessore capitolino alla Cultura Massimiliano Smeriglio, l'assessore capitolino alle Periferie Giuseppe Battaglia, il Presidente del Municipio V Mauro Caliste, e la Presidente dell'Istituzione Biblioteche di Roma Elisabetta Mondello. Il Sindaco Roberto Gualtieri ha spiegato: "Apriamo un'aula studio a Torpignattara, a pochi minuti dalla metropolitana, in un quartiere con tanti giovani e tanti studenti. Continuiamo così a realizzare infrastrutture culturali in città attraverso un investimento imponente, a partire dalle zone più giovani e vitali, dove il bisogno è più alto. L'idea è quella di creare una rete di spazi dove ra-

gazzi e bambini possano stare insieme e disporre di luoghi di studio, di socialità e di crescita". La struttura contiene 36 postazioni di studio e/o co-working, con un orario di apertura dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19, WiFi e accesso per persone con disabilità. In questo spazio è presente anche un circolo di lettura. L'aula studio è uno spazio di apprendimento, gratuito, collaborativo, inclusivo, rappresenta un presidio di democrazia culturale. Quella di Torpignattara si aggiunge alle altre aule aperte in questi mesi grazie ai lavori condotti con i finanziamenti del PNRR: Aula Studio Museo di Roma a Palazzo Braschi (Mun. I); Aula Studio Trionfale (Mun. I - area ex Mun. XVII); Aula Studio Montespaccato - Centro culturale ex Campari (Mun. XIII); Aula Studio Pelanda (Mun. I); Aula Stu-

dio MACRO (Mun. II); Aula Studio di Palazzo delle Esposizioni (Mun. I); Aula Studio Casina del Salvi - Parco Archeologico del Celio (Mun. I); Aula Studio della Casa del Cinema (Mun. II); Aula Studio del Museo Canonica (Mun. II); Aula Studio Sempione (Mun. III); Aula Studio della Vaccheria (Mun. IX); Aula Studio Urban Center Metropolitano (Mun. I); Aula Studio Mattia Liguori Auditorium Parco della Musica (Mun. II). La prossima apertura sarà l'aula studio Vigna Clara, presso la stazione nel Municipio XV. Sempre nel V Municipio sono in corso, grazie ai fondi Pnrr, lavori di riqualificazione per due biblioteche, al Quarticciolo e a Tor Tre Teste, e si stanno realizzando, a Centocelle e a La Rustica, altre due realtà che diventeranno dei veri e propri poli vicini.

Avrà luogo la presentazione della nuova pubblicazione "Oltre le sbarre"

Il nuovo libro di Francesco Certo



Nell'ambito degli eventi culturali, lunedì prossimo - il 9 febbraio - in Campidoglio avrà luogo la presentazione della

nuova pubblicazione di Francesco Certo, "Oltre le sbarre". Per l'occasione la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli,

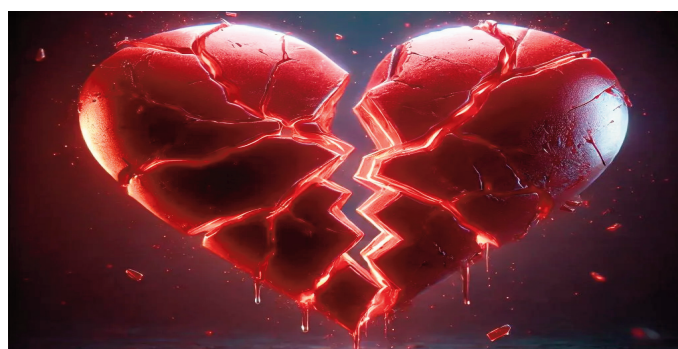
insieme alla consigliera capitolina Cristina Michetti, presenzieranno all'evento per un saluto all'autore.

Questo dolore, questa non accettazione, alle volte potrebbe addirittura essere più difficile da affrontare, rispetto ad una rottura vera e propria

La mente aperta, amore negato: perché un "No" ci manda in crisi - con Angela Veltri

Esistono dolori che non si fanno sentire, ma ci sono. Esistono dolori che facciamo fatica a riconoscere, ma che possono lasciare segni indelebili e condizionare il nostro modo di relazionarci, di vivere i rapporti ed emozioni. Uno di questi, è quello che nasce da un rifiuto in amore. Un 'no' chiaro, esplicito, pronunciato quando i legami non hanno nemmeno avuto il tempo di costruire quel palazzo imponente chiamato 'fiducia'. Questo dolore, questa non accettazione, alle volte potrebbe addirittura essere più difficile da affrontare, rispetto ad una rottura vera e propria. Perché? La dottoressa Angela Veltri, psicoterapeuta, sostiene che la motivazione è da ricondursi alla completa distruzione di una possibilità, immaginazione o idea. A differenza di una rottura di un rapporto concreto, vissuto fino alla fine. "La rottura - afferma l'esperta - si crea a causa di una motivazione, in cui si devono elaborare i ricordi, i sentimenti. Comunque si

ha una sofferenza, questo ovviamente lo diciamo [...] ma è diverso, perché il 'no' rompe una possibilità. Questa possibilità include anche le aspettative, l'immaginazione e l'idealizzazione di come poteva essere il rapporto con quella persona [...]". Quando iniziamo a provare attrazione per una persona, immaginiamo come sarebbe starci assieme; in alcune situazioni, siamo già proiettati verso una vita futura con una casa, un matrimonio, figli e animali annessi. Di conseguenza "quando invece si riceve il 'no', tutta questa costruzione, questa idealizzazione, questo fantastico sogno, crolla". Perché tendiamo a costruirci questo impero fatto di sogni ancora prima di vivere i rapporti? [...] perché il sogno, comunque, aiuta a vivere anche meglio [...]". È complicato tenere a freno questi sogni, anche perché ognuno di noi, è attratto inconsciamente da un dettaglio, da un particolare, al di là dell'aspetto fisico in

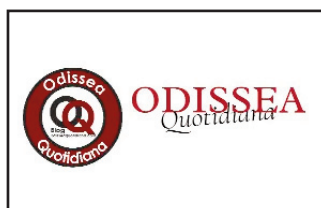
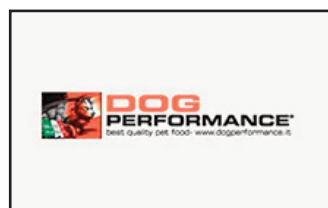
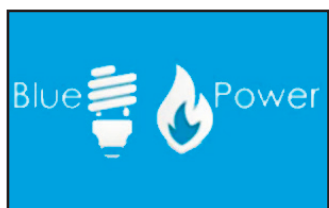


se. "C'è quel particolare, che tu non sai spiegare il perché, ma comunque ne sei attratta. E quel particolare di cui tu sei attratta è qualcosa che tu già conosci". Cosa accade a livello psicologico, quando veniamo rifiutati dalla persona che desideriamo tanto? [...] Dipende, ecco qui ritorno sempre sullo stile di attaccamento che noi abbiamo. Quindi la modalità con cui noi ci relazioniamo. Perché se abbiamo un attaccamento sicuro, quindi include una stabilità dell'io, una sicurezza interiore, una buona autostima, il 'no' noi lo comprendiamo, 'non gli piaccio e quindi vado al-

trove'. Ma se noi abbiamo un attaccamento ansioso, ambivalente, allora quel 'no' va a toccare una ferita interiore che noi abbiamo ricevuto nel passato, e quindi non essere accettati, non essere all'altezza, non essere amati". Di fronte ad un 'no' in amore in realtà, non perdiamo qualcuno (che non abbiamo effettivamente mai avuto accanto a noi), ma perdiamo piuttosto ciò che abbiamo costruito con l'immaginazione e questo spesso, mette in discussione il nostro valore, e il bisogno di sentirsi scelti e accettati. "Va a colpire - continua la psicoterapeuta - proprio la parte emotiva in cui 'non sono

degnio di amore', 'non valgo abbastanza', 'se tu non mi dici sì, 'se tu non mi riconosci, 'se tu non mi ami'. Quindi c'è di base, ancora prima della relazione, un investimento emotivo molto molto alto. Ecco perché poi davanti a 'no' - una persona - sta tanto male e non si arrende - proponendosi con perseveranza di conquistarla -. Chiaro è, che presi da quel famoso dettaglio, vediamo solo e soltanto qualità positive, non curandoci che nella quotidianità, non è detto che sia tutto perfetto. "Dobbiamo sempre ricordare che l'amore è reciprocità. L'amore si crea nella quotidianità della vita di tutti i giorni. Questo è il dato di realtà". Grazie a delle buone risorse e ad un'ottima capacità di metterci in discussione, potremmo capire "che il problema non eravamo noi, ma la persona che ci ha amato come ci sapeva amare, come è stata a sua volta amata; il problema non siamo noi e [...] noi siamo degni di essere

amati, di essere apprezzati al di là dell'altro. [...] Noi in qualche modo tendiamo a frustrarci letteralmente, nel vero senso della parola, e a pensare sempre che la colpa sia la nostra, cioè la responsabilità sia la nostra, ma non sempre appunto è così". Costantemente condizionati da fiabe, film romantici e storie d'amore perfette, immaginiamo un amore perennemente corrisposto, felice e senza ostacoli. Ma la realtà delle cose è ben diversa e come sostenuto dalla dottoressa, non sempre quello che noi pensiamo adatto a noi, lo è. "[...] la faticosa questione 'chiodo schiaccia chiodo' o 'non posso stare senza l'altro' [...] non è amore, è un bisogno. La capacità di amare di base, si ha quando io sto bene con me stessa, e allora posso stare bene anche con gli altri". Le forme d'amore sono diverse, ma probabilmente la più potente, è quella che proviamo per noi stessi. Se amiamo noi stessi, abbiamo l'arma perfetta per poter combattere tutto.



Una impresa divertente che potrà coinvolgere anche gli adulti per un contest formato famiglia

'K-Pop Carnival Contest' allo Zoomarine

Da domani, 7 febbraio, si celebra l'ingegno, ovvero quello che le famiglie utilizzeranno per ridurre gli sprechi e rendere comunque gioiosa la festa per i propri figli. Ago e filo, un pizzico di fantasia e la possibilità di esprimere il proprio talento sul palco del parco per conseguire il diploma della maschera più originale, ovviamente a tema. Trasformarsi nei personaggi del film stile K-Pop più famoso del momento o nei propri idoli musicali usando materiali di recupero, come cartone, plastica, vecchi tessuti, sarà una impresa divertente che potrà coinvolgere anche gli adulti per un contest formato famiglia. Una simpatica opportunità che si lega a quella più "golosa", ovvero: l'ingresso gratuito al parco fino ai 16 anni di età. Per chi volesse perfezionare il proprio look, sul posto sarà attivo il Laboratorio delle Maschere: uno spazio

creativo dove i bambini potranno decorare la propria maschera di Carnevale. Oltre alle attrazioni, gli show live, la parata interattiva del Carnevale, la battaglia dei coriandoli e i percorsi educativi alla scoperta degli animali, che sarà possibile vivere nei vari week end di festa, l'attesa è tutta per l'8 febbraio con il ritorno di Bing e Flop. Il coniglietto più famoso e amato dai bambini insieme al suo fedele amico tornano a Zoomarine per incontrare i loro piccoli fan. Il meet&greet è incluso nel biglietto d'ingresso. Mentre il 14 e 15 febbraio i giovanissimi sono in fermento per lo spettacolo Kpop Idol Experience e il Meet&Greet con i cosplayers delle guerriere e dei demoni. Uno show che verrà replicato anche il 22 febbraio. Nei giorni di apertura di Carnevale, i fan del Kpop potranno vivere un'esperienza ancora più immersiva: il KPOP

IDOL DAY! Un format creato dal parco e pensato per gli appassionati di questo mondo. L'esperienza immersiva dura 4 ore e ha posti limitatissimi al giorno. Comprende: Random K-Pop Challenge: sfide di ballo, musica a sorpresa e puro divertimento adrenalinico, scuola di danza K-Pop con Francesca De Filippis, istruttrice di K-Pop Dance, performer professionista e punto di riferimento della scena K-Pop italiana, che porterà i partecipanti in una vera scuola K-Pop con lezioni di danza, curiosità sul mondo idol e mini show finale. Certificato di partecipazione personalizzato nel gran finale. Ma non solo: ci saranno, infatti, anche Karaoke & Dance: Non solo canti e balli: continui a imparare a cantare e danzare come un vero idol, insieme alla nostra animazione K-Pop, laboratorio creativo con attività a tema K-Pop e gadget in regalo.

Poche parole, ma dense di significato, capaci di delineare una linea chiara

Ranieri: "Gasperini è un martello"

Ranieri: «Gasperini è un martello, ma ci vuole tempo per costruire». Una frase, tra le tante pronunciate nella sua recente intervista televisiva, che però racchiude perfettamente il pensiero della Roma di oggi e, soprattutto, di quella che verrà. Poche parole, ma dense di significato, capaci di delineare una linea chiara: ambizione sì, fretta no. Gasperini viene descritto come un allenatore instancabile, metodico, quasi ossessivo nel lavoro quotidiano. Un "martello", appunto, capace di battere sempre nello stesso punto finché il progetto non prende forma. Ma Ranieri aggiunge un concetto fondamentale: il tempo. Perché anche il lavoro più rigoroso ha bisogno di continuità, pazienza e di una crescita graduale che non può essere forzata. È qui che si colloca la Roma attuale. L'obiettivo dichiarato è la



qualificazione in Champions League, traguardo centrale per prestigio, risorse e credibilità. In prospettiva, nessuno nega il sogno scudetto, che resta sullo sfondo come ambizione legittima di un club storico. Ma il messaggio che filtra è chiaro: niente scorciatoie, niente all-in improvvisati. La costruzione deve essere progressiva, sostenibile, lucida. Ranieri, con la sua esperienza, sembra farsi

interprete di una filosofia condivisa anche dalla dirigenza. Investire sì, ma con oculatezza. Crescere sì, ma senza creare aspettative irrealistiche che rischiano di ritorcersi contro squadra e ambiente. Ogni stagione deve rappresentare un passo avanti, non un salto nel buio. La Roma del presente, quindi, accetta l'idea di un percorso. Sa che il lavoro di Gasperini può portare risultati importanti, ma solo se accompagnato da fiducia e stabilità. Il futuro non viene negato, viene semplicemente rimandato al momento giusto. In questo senso, la frase di Ranieri diventa quasi un manifesto: battere forte, lavorare duro, ma senza perdere la misura. Perché le grandi squadre non si costruiscono con gli strappi, bensì con la continuità. E la Roma sembra aver finalmente scelto questa strada.

Il tecnico giallorosso, con quest'uscita, ha voluto unire ancor di più il gruppo

Roma a cena fuori: offre Gasperini

Squadra e staff a cena insieme, nella Roma: e paga Gasperini. Il tecnico giallorosso ha voluto unire ancor di più il gruppo e ieri ha invitato giocatori e componenti dello staff in un ristorante di pesce. Un modo per ritrovare il sorriso dopo la sconfitta di Udine e per preparare un mese chiave per la Roma. Presenti tutti i calciatori, anche i nuovi acquisti come Malen o Zaragoza. Appena si è sparsa la voce fuori dal ristorante sono accorse decine di tifosi. Unire tutti attorno a un tavolo, lontano dal campo e dalle pressioni quotidiane, non è mai un gesto banale. Gian Piero Gasperini lo sa bene e la cena organizzata fuori casa, con squadra e staff al completo, va letta come un messaggio chiaro: cementare il gruppo per affrontare nel modo giusto il rush finale di una stagione che può ancora dire molto per la Roma. Il tecnico ha scelto un momento tutt'altro che casuale. Con i giochi an-

cora aperti e obiettivi importanti da inseguire, Gasperini ha voluto rafforzare il senso di appartenenza e responsabilità collettiva. A tavola cadono le gerarchie rigide dello spogliatoio, si abbassano le difese e si crea quello spazio informale in cui i rapporti si consolidano davvero. È lì che nasce la fiducia reciproca, elemento fondamentale per affrontare le settimane decisive. La Roma arriva a questo snodo della stagione con la consapevolezza di avere ancora margini e possibilità. Alcuni risultati recenti hanno restituito entusiasmo, ma anche la percezione che serva qualcosa in più sul piano mentale. Gasperini ha sempre costruito le sue squadre partendo dal gruppo, dalla compattezza e dalla disponibilità al sacrificio. Nessun singolo sopra il collettivo, nessuna distrazione concessa quando il traguardo è ancora lì, visibile ma non garantito. La cena, in questo senso,

rappresenta un gesto semplice ma profondamente simbolico. Vuol dire ribadire che il percorso è comune, che ogni giocatore è chiamato a dare il massimo fino all'ultimo minuto dell'ultima partita. Vuol dire anche spezzare la routine, alleggerire la tensione e ricordare a tutti che, prima ancora dei moduli e delle strategie, conta il legame umano. Il rush finale richiederà energie fisiche e nervose, lucidità nelle scelte e capacità di reagire ai momenti difficili. Gasperini lo sa e ha voluto preparare la sua Roma anche sotto questo aspetto. Creare un clima compatto ora può fare la differenza quando la pressione salirà e gli errori peseranno di più. In una stagione che non ha ancora scritto l'ultima parola, ogni dettaglio conta. Anche una cena. Anche un brindisi condiviso. Perché spesso, nel calcio, i risultati passano prima dalla testa e dal cuore, e solo dopo dal campo.

Per la competizione europea dentro Vaz, Malen e Zaragoza, fuori invece Angeliño

Roma, ufficiale la lista per l'Europa League

La Roma ufficializza la lista per l'Europa League e la prima sensazione è quella di una scelta ponderata, figlia di valutazioni tecniche ma anche di equilibrio interno. Dentro Vaz, Malen e Zaragoza, fuori invece Angeliño: una decisione che non passa inosservata e che racconta molto delle priorità attuali del club giallorosso in vista della fase decisiva della competizione. L'inserimento di Vaz rappresenta una scommessa sul dinamismo e sulla duttilità. Il suo profilo risponde all'esigenza di avere alternative fresche, capaci di adattarsi a più ruoli e di reggere l'intensità delle partite europee, spesso diverse da quelle di campionato. Malen, invece, porta qualità e classe. La scelta di Zaragoza va letta in chiave offensiva: imprevedibilità, velocità e capacità di rompere gli equilibri sono armi preziose in un torneo dove gli episodi fanno spesso la differenza. L'esclusione di



Angeliño è il vero tema che accende il dibattito sul suo pieno ritorno in campo. La compilazione della lista è sempre un esercizio delicato, perché costringe a prendere decisioni nette. Ogni nome incluso è una responsabilità, ogni esclusione un messaggio. La Roma ha scelto di puntare su giocatori ritenuti più pronti, più adatti a un percorso che richiederà concentrazione, continuità e capacità di soffrire. In Europa, infatti, non basta il talento: servono compattezza, attenzione ai dettagli e una rosa che risponda con affidabilità anche nei mo-

menti di difficoltà. Queste scelte delineano anche una gerarchia interna, destinata a incidere sulla gestione delle energie tra campionato ed Europa League. Chi è dentro sa di avere un'opportunità importante, chi è fuori dovrà reagire sul campo per rimettersi in discussione. La Roma, insomma, ha fatto le sue mosse. Ora toccherà al campo dire se le decisioni sulla lista europea saranno state quelle giuste. L'Europa League entra nella sua fase più calda e, da questo momento in poi, non ci sarà più spazio per i rimpianti, ma solo per risposte concrete.



Le parole di Claudio Ranieri sembrano voler testare il terreno, preparare l'ambiente, forse anche lanciare un segnale alla proprietà

Francesco Totti: cosa c'è di vero sul possibile ritorno alla Roma

Le parole di Claudio Ranieri non passano mai inosservate, soprattutto quando toccano corde così sensibili per il mondo Roma. Il dirigente giallorosso, intervenuto ieri pubblicamente, ha parlato della possibilità di un ritorno di Francesco Totti all'interno della società, questa volta in veste dirigenziale. Un'ipotesi che, di per sé, non è nuova, ma che assume un peso diverso proprio perché pronunciata apertamente e con un riferimento diretto alla proprietà dei Friedkin. Ed è qui che nasce la domanda: cosa c'è di vero? Ranieri è uomo di esperienza e misura. Non è abituato a lanciare messaggi casuali, né a esporsi senza una base concreta. Il fatto che abbia evocato il nome di Totti, e soprattutto che lo abbia fatto chiamando in causa i Friedkin, suggerisce che il tema sia quan-



tomeno oggetto di riflessione all'interno della società. Non significa che un ritorno sia imminente o già deciso, ma indica che il tabù, se mai è esistito, è stato definitivamente superato. Il nome di Totti resta una forza emotiva enorme per la Roma e per il suo ambiente. Ex capitano, sim-

bolo eterno del club, la sua uscita di scena come dirigente nel 2019 ha lasciato ferite mai del tutto rimarginate. Da allora, ogni accenno a un possibile rientro ha alimentato speranze, nostalgie e anche timori. I Friedkin, fin dal loro arrivo, hanno scelto una gestione silenziosa e molto americana,

distante dal clamore mediatico e attenta a mantenere il controllo totale delle decisioni strategiche. In questo quadro, l'inserimento di una figura come Totti non può essere improvvisato. Ranieri, però, rappresenta una figura di equilibrio, capace di fare da ponte tra la storia del club e il

presente. Le sue parole sembrano voler testare il terreno, preparare l'ambiente, forse anche lanciare un segnale alla proprietà. Parlare apertamente di Totti significa riconoscerne il valore non solo simbolico, ma potenzialmente anche operativo, a patto che ruoli e competenze siano

chiari. Resta da capire se Totti stesso sia davvero pronto a rientrare in un contesto dirigenziale strutturato e complesso come quello attuale. Il calcio di oggi richiede preparazione, visione e capacità di lavorare in squadra, qualità che vanno oltre il carisma e l'amore per la maglia. Su questo punto, eventuali passi avanti dovrebbero essere accompagnati da un progetto definito. In definitiva, le parole di Ranieri non sono una promessa, ma nemmeno una semplice suggestione. Averle pronunciate, citando esplicitamente i Friedkin, significa che l'idea esiste, circola e viene presa sul serio. Se diventerà realtà dipenderà da equilibri, tempi e volontà comuni. Ma una cosa è certa: quando si parla di Totti, a Roma, nulla è mai solo una frase detta per caso.

A febbraio Roma resta sospesa tra inverno e primavera, con un clima che non prende ancora una direzione definitiva. Ed è proprio questa incertezza a tenere tutti con il naso all'insù

Meteo: che weekend sarà nella Città Eterna? Le previsioni da oggi a domenica

Arriva un nuovo weekend di febbraio e, a Roma, torna puntuale una domanda che accompagna cittadini e visitatori: che tempo farà? Il meteo, in questo periodo dell'anno, diventa un argomento centrale, capace di influenzare programmi, spostamenti e umori. Febbraio è un mese di passaggio, imprevedibile per definizione, e la Capitale ne avverte tutte le sfumature. Le giornate possono aprirsi con cieli limpidi e temperature tutto sommato miti, per poi lasciare spazio a nuvole improvvise, piogge insistenti o a un freddo più pungente nelle ore serali. È proprio questa variabilità a rendere il meteo romano oggetto di continue consultazioni, tra app, previsioni e aggiornamenti dell'ultima ora. Chi vive la città quotidianamente sa quanto anche un cambiamento minimo possa fare la differenza. Il fine settimana, poi, amplifica l'attenzione. C'è chi

spera in qualche raggio di sole per passeggiare all'aperto, tra parchi e vie del centro, e chi invece teme disagi per eventi, mercati o semplici spostamenti. Il meteo diventa così un fattore organizzativo, quasi strategico, soprattutto in una città che fa della vita all'esterno uno dei suoi tratti distintivi. A febbraio Roma resta sospesa tra inverno e primavera, con un clima che non prende ancora una direzione definitiva. Ed è proprio questa incertezza a tenere tutti con il naso all'insù, in attesa di capire se il weekend offrirà una tregua o imporrà l'ennesimo cambio di piani. Perché, nella Capitale, anche il tempo atmosferico fa parte della quotidianità e del racconto della città.

Venerdì 6 Febbraio: giornata caratterizzata da qualche nube sparsa da qualche nube sparsa. Durante la giornata di oggi si registrerà una temperatura massima di 16°C alle ore 13, mentre la mi-

nima alle ore 23 sarà di 10°C. I venti saranno al mattino moderati provenienti da Ovest con intensità tra 17km/h e 32km/h, moderati da Ovest-Sud-Ovest al pomeriggio con intensità tra 10km/h e 15km/h, deboli da Nord-Nord-Est alla sera con intensità tra 4km/h e 12km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 2.2, corrispondente a 486W/mq.

Sabato 7 Febbraio: giornata caratterizzata da variabilità con pioggia intermittente e schiarite, minima 9°C, massima 15°C. In particolare avremo nuvolosità sparsa al mattino, precipitazioni piovose diffuse al pomeriggio, brevi rovesci e schiarite alla sera. Durante la giornata di domani la temperatura massima verrà registrata alle ore 12 e sarà di 15°C, la minima di 9°C alle ore 2, la quota più bassa dello zero termico si attesterà a 1760m alle ore 8 e la quota neve mi-



nima sarà 1460m alle ore 8. I venti saranno al mattino deboli provenienti da Sud-Est con intensità tra 9km/h e 20km/h, per il resto della giornata deboli provenienti da Sud-Sud-Est con intensità tra 10km/h e 23km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 0.4, corrispondente a 215W/mq.

Domenica 8 Febbraio: giornata caratterizzata da deboli rovesci di pioggia, temperatura minima 8°C, massima 13°C. Nel dettaglio: cielo coperto al mattino e al pomeriggio, precipitazioni piovose diffuse alla sera. Durante la giornata si registrerà una temperatura massima di 13°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 6 sarà di 8°C, lo zero termico più basso si attesterà a 1640m alle ore 15 e la quota neve più bassa, 1340m, alle ore 15. I venti saranno al

mattino deboli provenienti da Nord con intensità di circa 9km/h, al pomeriggio moderati da Sud-Sud-Est con intensità tra 10km/h e 18km/h, moderati da Est-Sud-Est alla sera con intensità tra 13km/h e 27km/h. La visibilità più ridotta si avrà alle ore 3 e sarà di 600m. L'intensità solare più alta sarà alle ore 12 con un valore UV di 1.1, corrispondente a 354W/mq.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
**ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00**

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

511G
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA